

LE DICHIARAZIONI



*“L’avvio di Hyper Arc al Papa Giovanni porta un beneficio concreto ai nostri pazienti che necessitano di radioterapia stereotassica – ha spiegato **Luigi Franco Cazzaniga** (nella foto in alto), direttore della Radioterapia dell’ASST Papa Giovanni XXIII di Bergamo – soprattutto a quelli che presentano bersagli tumorali multipli o casi di maggiore complessità. La metodica permette ancora più risparmio dei tessuti sani, grazie alla sua estrema precisione e alla riduzione delle sedute di trattamento – ha aggiunto Cazzaniga –. Poter concentrare i trattamenti in un’unica seduta o in poche permette inoltre, in alcuni selezionati casi, di ridurre il disagio per il paziente: meno accessi in Ospedale, meno spostamenti per seguire il ciclo di terapie e minor permanenza sul lettino di trattamento.”*



*«L'aggiornamento tecnologico ci permette di avviare tecniche sempre più efficaci e sicure per i nostri pazienti – ha sottolineato **Maria Beatrice Stasi** (nella foto in alto), direttore generale dell'ASST Papa Giovanni XXIII –. Per un ospedale come il nostro, centro di riferimento non più solo provinciale per la diagnosi e la cura di neoplasie negli adulti e nei bambini, è stato fondamentale dotarsi di attrezzature tecnologiche all'avanguardia nel trattamento di tumori così complessi – ha proseguito la manager –. Ma le tecniche innovative non sono realizzabili senza l'expertise, cioè una consolidata pratica clinica e personale specializzato e costantemente aggiornato. Ringrazio i nostri professionisti che, anche in questa occasione, hanno dimostrato che i risultati si ottengono impegnandosi e facendo squadra, anche nei momenti più difficili,» ha concluso la d.g. Maria Beatrice Stasi.*